

Vernissage
"Pittori Italiani Bassa Sassonia"
presso la Choralei della Marienschule di Hildesheim



Alcuni artisti con le Autorità

Sabato 16 febbraio, alle ore 16,00 il Direttore della Marienschule di Hildesheim Sig. **Heinz Ritter** ha aperto la mostra di pittura dedicata ai "Pittori Italiani della Bassa Sassonia" con un saluto rivolto a circa 120 persone presenti nell'antico salone in cui i dipinti rimarranno esposti fino al 14 giugno 2008.

Sono intervenuti con brevi discorsi anche il Sindaco della città **Henning Blum**, il Console Generale d'Italia Dr. **Antonio Cardelli**, Il rappresentante di Ciao Italia e Vice Presidente della Società Italo-tedesca di Hildesheim **Enzo Iacovozzi** ed il Presidente del Comites Dott. **Giuseppe Scigliano**.

A rendere l'atmosfera ancora più interessante è stata **Katharina Gärtner** (Studentessa tedesca di pianoforte) che durante i discorsi ha intervallato Moskovsky, op.72 e Chopin, op.64

I visitatori vengono a contatto con motivi e tecniche differenti.

Tutto un universo colorato in pochi metri quadrati dà un'idea di quanto la sensibilità degli artisti abbia contribuito a coinvolgere gli stati d'animo per esprimere la realtà che li circonda.

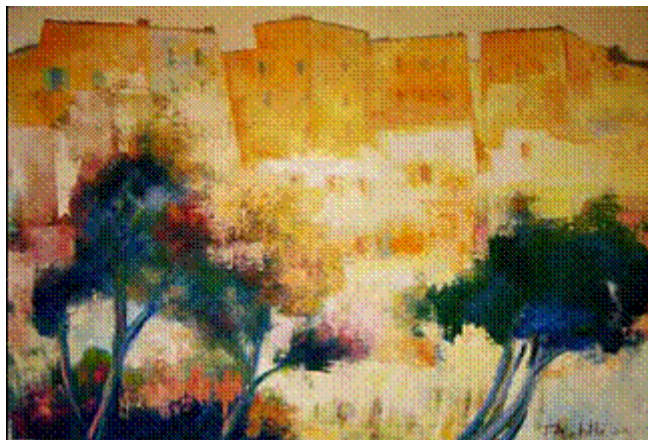
La mostra, che è sotto il patrocinio del Consolato Generale di Hannover, è stata organizzata dal Com.It.Es. di Hannover in collaborazione con la Marienschule, Ciao Italia e la Società italo - tedesca di Hildesheim ed ha lo scopo di valorizzare gli artisti italiani che vivono nella Regione.

**Per maggiori informazioni chiedere il catalogo al Comites di Hannover
Seilerstr. 13 - 30173 Hannover oppure presso sciglianopeppe@aol.com**

Pittori

Franco Achille

Nelle sue opere il colore è quasi impercettibilmente variato in un tenue trapasso di passaggi coloristici, un sovrapporsi di tocchi e pennellate che ora si susseguono o si sovrappongono ora scandiscono nettamente spazi e volumi; il tutto si compone in una unità emblematica del potere espressivo dell'artista capace di esprimere la limpidezza, l'essenzialità, la luce del mondo mediterraneo.

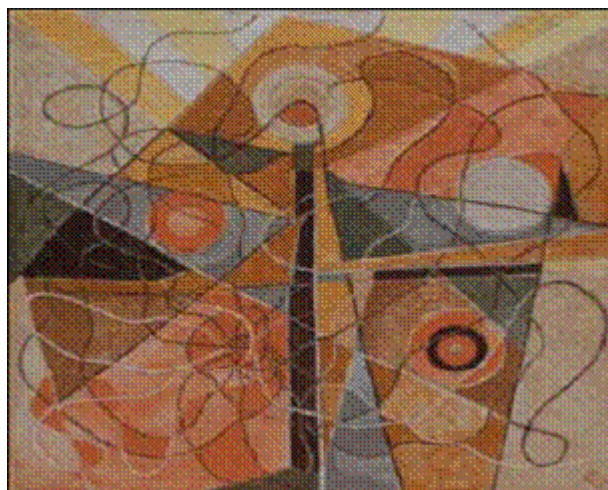


Dal mio terrazzo, Olio su tela 80 x 60

Margret Costantini

La pittrice ci fornisce una lezione su come un artista possa intraprendere un cammino irreversibile realizzante un vibrante accordo coloristico della materia che usa senza scadere nei gorgi di un manierismo decorativo.

Assistiamo ad un processo di smaterializzazione dove la composizione dei volumi e l'intersecarsi di linee conduce ad una suggestiva contemplazione dell'inconoscibile oltre l'oggettivazione materiale a volte rappresentata.



Sinfonia - Sabbia naturale - 100 x 100

Emilio Dettori

Le sue opere suggeriscono una incessante ricerca, un inesausto percorso artistico tra i sussurri della memoria distillata a volte in una serena rievocazione e le inesauste speranze del futuro, reso nella sua inconoscibilità in modulazioni astratte e violento cromatismo. Sempre è presente la pennellata ora lieve ora aspra, polivalente per la ricchezza di capacità evocative e di presagio.



Paesaggio sardo - Olio su tela - 70 x 50

Francesco Lamazza

Ci indica a quali livelli possa pervenire la capacità espressiva dei colori. Una tavolozza ricchissima, intrisa di luce ma al contempo prodiga di toni aspri, metallici a sottolineare l'aggressività positiva della pennellata.

Nell'autore il dipingere è un atto di gioia, una dichiarazione d'amore per la vita che coinvolge irresistibilmente lo spettatore e lo trascina nei territori del sogno e delle rievocazioni.



Mosaico estivo -Olio su cartone -54 x 52

Giorgio A. Mizzi

Impossibile misurare il Mizzi se non si parte dalla consapevolezza del suo stile dolorosamente perseguito non scevro di dubbi e „pentimenti“ ma che approda ad un superiore olimpico equilibrio.

Equilibrio che non è mera applicazione intellettuale ma che nasce da un sofferto e lacerante impegno morale ed artistico, tra il calligrafismo e il cromatismo, tra realismo e astrazione, tra

classicismo e modernità per approdare infine alla sintesi definitiva dell'arte.

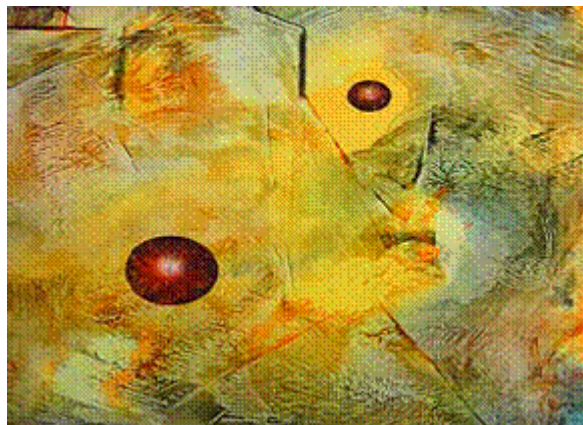


Giuseppe Verdi - Mista su Masonite 60 x 65

Gino Pinto

In lui il prevalere del momento cromatico porta ad un terso sintetismo delle forme; è la formulazione di un linguaggio suggestivo che esalta l'incessante dialettica tra forma e colore,

ora la causalità ora la casualità dell'uno o dell'altra. Da tale interazione nascono le contrapposte tensioni presenti nelle opere, ognuna di esse sottolineante l'esigenza che vanno non scomposte nei singoli elementi ma valutate nella loro studiata complessiva armonia.



Incendio mondiale Spray acrilico fluorescente su Masonite 100 x 100

Pino Polimeno

Nelle opere di Polimeno l'inesausta iterazione tematica e l'essenza sfuggente dell'interpretazione iconografica esaltano la suggestione e la potenza evocativa che emanano da esse e ci conducono nei territori della criptoestesia.

La struttura compositiva dei quadri e l'arditezza dell'assenza di ogni impostazione prospettica viene bilanciata nel sapiente equilibrio degli spazi e dei colori, in un incessante contrapporsi



I saponari - Tecnica mista su legno 60 x 65

Dieter Rammlmair

Nelle opere esposte l'apparente improvvisazione e la illusoria casualità dei colori negano volutamente per essi ogni funzione esplicativa, descrittiva e illustrativa quale può essere una rievocazione criptica di sedimenti del passato.

Nei quadri la composizione ed i colori sono autogiustificanti e vanificano ogni inutile ricerca indirizzando la visione negli ambiti delle sensazioni primordiali, un recupero filogenetico dalle sublimi astrazioni dell'arte arcaica. Eccezione al sofferto percorso artistico l'opera „Du Schwein“, epitome dell'eterna attualità dei messaggi disperati del Munch.



Frammenti Monotipia 50 x 70

Giuseppe Scigliano

L'artista ci dimostra come una ridotta tavolozza quasi al limite del monocromatismo non sia di impedimento all'opera pittorica anzi ne esalti all'estremo i valori ed i significati. Se le immagini ci riconducono al „Blue Boy“ di Gainsborough in realtà Scigliano in un gioco volutamente ambiguo tra realismo ed astrazione ci conduce – vedi la lezione sui „tonfi“ – ad immediati trapassi e continui ritorni da una metafisica immateriale ad un suggestivo naturalismo, un contemperarsi incessante tra le suggestioni del non figurativo e l'eloquenza della realtà.



Orme- Olio su tela 48 x 36

Assunta Verrone

Nella Verrone l'apparente elementarità del tratto cela una colta raffinatezza che evita tuttavia ogni scadimento di maniera evitando la semplice riproduzione di una metafisica alla Carrà e le lusinghe di uno stile naif.

Nei quadri appare evidente una struggente rievocazione di depositi rimossi dalla memoria, un percorso a ritroso nell'elaborazione di una platonica anamnesi familiare e personale quasi a voler recuperare un mondo lontano avvertito vicino.



Casale florio - Olio su tela -100 x 65



Katharina Gärtner



Alcuni visitatori



Assunta Verrone



Scigliano con lo scrittore Manfred Ausin



Alcuni quadri esposti



da Sinistra: Polimeno, Scigliano Lamazza



Il Direttore della Marienschule Sig. **Heinz Ritter**



Il Sindaco della città **Henning Blum**



Il Console Generale Dr. Antonio Cardelli



Il Vice Presidente della DIGH Enzo Iacovozzi



Il Pres. del Comites Dott. Giuseppe Scigliano



Gli artisti